

Rocca di Papa, 18 agosto, 2016

Carissime e carissimi,

avevamo in cuore di raccontarvi quanto prima qualcosa di quello che abbiamo vissuto in Bosnia, a Sarajevo, dove ci siamo recati per incontrare Zdravka e il suo gruppo del Dialogo e poi per partecipare alla Mariapoli. Eravamo Maysy, Vida e Andrew e una coppia di Firenze, Stefania ed Emanuele.



A Sarajevo siamo rimasti 5 giorni, durante i quali abbiamo conosciuto la città dal punto di vista storico-culturale – con l'esperta guida di Zdravka e dei suoi amici abbiamo visitato i posti più emblematici di questa stupenda e martoriata città.



La nostra ammirazione cresceva dal fatto di costatare che Sarajevo ci sembrava la città più rappresentativa per quanto riguarda i dialoghi: lì, in pochissimi mq. convivono pacificamente ed hanno i loro luoghi di culto, ebrei, mussulmani, cristiani (cattolici ed ortodossi soprattutto) e le persone senza un riferimento religioso che sono altrettanto numerose. E si può passeggiare

tra il duomo, la moschea, la chiesa ortodossa, la sinagoga, quasi senza avvertire distanze.. In cuor nostro... ci siamo augurati di poter organizzare qualche nostro incontro in un simile luogo!!!

Ma la cosa più bella è stato conoscere qualche rappresentante della rete di conoscenti di Zdravka di convinzioni non religiose come lei, i quali ci dicevano nel sentire le nostre storie: *“questi ideali sono gli stessi che noi cerchiamo di vivere tra noi qui a Sarajevo con l'aiuto di Zdravka e con tutto quello che lei ci racconta del Movimento... e sentiamo di farne anche noi parte!”*

E' stato tanto bello per ciascuno questo momento insieme condividendo esperienze, dolori, speranze sul terrazzo di un ristorante su una collina, da dove si vedeva Sarajevo nel tramonto, quasi volendo esprimere quell'armonia e quella pace che ci avvolgevano. Eravamo un bel gruppo ed ognuno ha raccontato in breve la propria storia di vita.



La Mariapoli è stata altrettanto stupenda. Era la prima che si faceva in Bosnia! I presenti non erano tanto numerosi, ma diversi erano nuovi, alcuni giovani. Erano venuti perché contagiati dai propri compagni di studio, dalla propria famiglia.

Altre persone adulte che hanno vissuto le esperienze dolorose della guerra degli Anni '90, riflettevano la fedeltà e serenità di una vita nel Movimento, nell'impegno di costruire un mondo unito, al quale tutti aspirano. La loro presenza, le loro testimonianze, sono state preziose.

Un altro fatto interessante era costatare che i partecipanti alla Mariapoli avevano diversi credo, e qualche mussulmano ad es., per via del Ramadan, digiunava tutto il giorno e prendeva qualcosa solo dopo le 21 di sera!

E' stato un approfondire l'unità, sia nelle tematiche che nella vita. Un ventaglio di aggiornamenti, esperienze, maggior conoscenza dei diversi conflitti, a volte inconsci, che ognuno di noi porta dentro e che ci bloccano sulla via dell'unità ...

Andrew ha condiviso la sua storia, la sua scelta di vita ed il cammino che ne è seguito nella costruzione della fratellanza. **Vida** è stata la nostra costante, attenta ed esperta traduttrice (parlavano due diverse lingue!). **Stefania ed Emanuele** hanno donato la loro esperienza di coppia: lei credente e lui no, ma con l'unità tra di loro, hanno trasmesso ai figli le loro profonde scelte di vita. Ed Emanuele ha raccontato la sua bella e forte esperienza di mettere la famiglia al primo posto quando un'attraente offerta di lavoro li avrebbe allontanati l'uno dall'altro. **Maysy** ha partecipato – parlando e cantando – (lei da giovane faceva parte di Gen Verde), donandoci la cosa più profonda di sé, della sua vita e della sua gratitudine nel conoscere dal di dentro questi popoli, mai visitati prima.



Le impressioni di tutti erano ricche di coraggio, di voglia di andare avanti insieme, di desiderio di trasmettere al maggior numero possibile la gioia sperimentata.



Vida si è fermata al ritorno dalla Slovenia dalla famiglia di Armando. E' stato un incontro pieno di gioia per tutti, come vedrete dalle foto.



La settimana prossima siamo a Loppiano e parleremo del nostro dialogo ai sacerdoti.

In questi giorni ci stanno arrivando anche tante belle notizie della vita del nostro Dialogo nel mondo.

Vi salutiamo di cuore,

Vida Andrew